

Falcone: Fava non andrà più all'aula bunker ma alla manifestazione "partigiana" di Capaci

Date : 22 Maggio 2019



Prima annuncia, su Repubblica, la sua presenza alla commemorazione nell'aula bunker la manifestazione organizzata da sempre da Maria Falcone, poi però fa marcia indietro, forse perché richiamato agli "ordini di scuderia". Ma da par suo, la penna è di quelle fini, **Claudio Fava** sa giustificare la retromarcia: "Hanno trasformato il ricordo del giudice Falcone nel festino di Santa Rosalia. Domani non andrò a ricordarlo nell'aula bunker di Palermo. Preferisco andare a Capaci, nel luogo in cui tutto accadde, preferisco stare assieme a chi non ama le messe cantate sui morti. Una cerimonia patriottica grottesca. Il mio problema non è che invitino Salvini – aggiunge Fava - Il mio problema è che chiedano a lui di dire e a noi di ascoltare”.

Eppure Fava non è solo un esponente politico della sinistra, è anche Presidente della Commissione regionale antimafia, votato all'Ars all'unanimità, e dovrebbe rappresentare più che una parte politica. E così manifestazioni istituzionali promosse dal 2002 dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Falcone sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, che hanno sempre visto presenti in questi anni presidenti del consiglio e ministri di centro destra come di centro sinistra, magicamente si trasformano per il giornalista-politico-scrittore in "ridicole passerelle in cui un manipolo di signori venuti da Roma, che capiscono di mafia quanto io capisco di canasta, ci verranno a spiegare, ad istruire, ad ammonire, a rassicurare”.



Questo per promuovere una contromanifestazione a **Capaci**, ma non sul luogo della strage, perché le “stele” sull’autostrada sono state realizzate nel 2004 da un ministro del governo Berlusconi. Un luogo lasciato abbandonato per anni, dove solo grazie a **Tina Montinaro**, la vedova del caposcorta di Falcone, e alla sua associazione “Quarto Savona 15”, è potuto nasce un “giardino della memoria”. Allora l’Anpi, l’associazione dei partigiani (senza più partigiani) e l’Arci Palermo, per un “23 maggio giorno di resistenza democratica” hanno scelto la “Casina No mafia” per una sorta di contromanifestazione che non sappiamo quante migliaia di presenze avrà, ma avrà certamente una grande visibilità mediatica, perchè la politica elettorale viene prima di tutto.

Non la pensa come Fava il presidente del Centro Pio La Torre, un vecchio comunista come **Vito Lo Monaco**: "gli eventi promossi per ricordare le vittime dei clan non possono subire alcuna strumentalizzazione politica o elettorale o di confronto tra presunte antimafie 'diverse', più dura o più morbida. Il Centro Pio La Torre parteciperà alle manifestazioni per la strage di Capaci per riaffermare che l'antimafia è quella di tutti coloro che la praticano concretamente senza sbandierarla per qualche effimero vantaggio, ma per difendere la democrazia e la Costituzione".

Maria Falcone liquida Fava in poche battute: "Sono beghe di piccola entità. Se vuole andare a Capaci, mi fa piacere. Ognuno fa ciò che vuole". Le celebrazioni istituzionali si terranno così nell’aula bunker dell’Ucciardone, luogo simbolo del Maxiprocesso a Cosa nostra, e saranno trasmesse in diretta televisiva su Rai Uno a partire dalle ore 10.00. Con i 1.500 studenti della Nave della Legalità, tra le autorità, saranno presenti in Aula Bunker, il Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, il Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro dell’Interno Matteo Salvini, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Marco Bussetti, il Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, il Procuratore Nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho, il Presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati Pasquale Grasso e il Presidente della Commissione Antimafia Nicola Morra.

Nel pomeriggio partiranno i due tradizionali cortei di #PalermoChiamaItalia, che vedranno protagonisti innanzitutto gli studenti e i docenti, ma che saranno aperti a tutta la città: il primo si muoverà alle ore 15.30 da via D’Amelio, il secondo alle ore 16 dall’Aula Bunker. Entrambi si ricongiungeranno sotto l’**Albero Falcone**, in via Notarbartolo, per il Silenzio, alle 17.58, l’ora della strage di Capaci. (Vorl)

(sicilia.admaioramedia.it)